

Enti locali & spesa Censimento del Formez: calo del 16% dei veicoli nelle amministrazioni centrali. L'esempio delle Poste

Noleggiorio Meno auto blu, più affari

In cinque mesi cancellati oltre 1.100 veicoli di rappresentanza nelle istituzioni statali e periferiche. Un'opportunità di sviluppo per il settore. Che può portare le casse pubbliche a risparmiare il 30%

DI SIMONE FANTI

Come due innamorati che flirtano, operatori del noleggiorio, a breve e a lungo termine, e manager della pubblica amministrazione stanno combattendo una schermaglia. I noleggiatori mettono sul piatto la loro offerta migliore: capacità e competenza di gestione di grandi flotte, risparmi, soluzioni per migliorare la spesa. La pubblica amministrazione fa le bizze, non sapendo se accettare la corte e valutando altri candidati.

«Se vogliamo rimanere nella metafora — chiosa Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa, l'Associazione nazionale dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici che aderisce a Confindustria — questo valzer ci porta un passo avanti e uno indietro. L'anno scorso abbiamo perso lo 0,2% della clientela della pubblica amministrazione, rispetto al totale dei clienti. Si è passati dal 3,3% del 2010 al 3,1% del 2011. Ma abbiamo anche superato i 45 mila veicoli noleggiati agli enti pubblici. Si tratta solo di trovare il giusto canale di comunicazione per trasmettere il valore della nostra offerta».

I dati

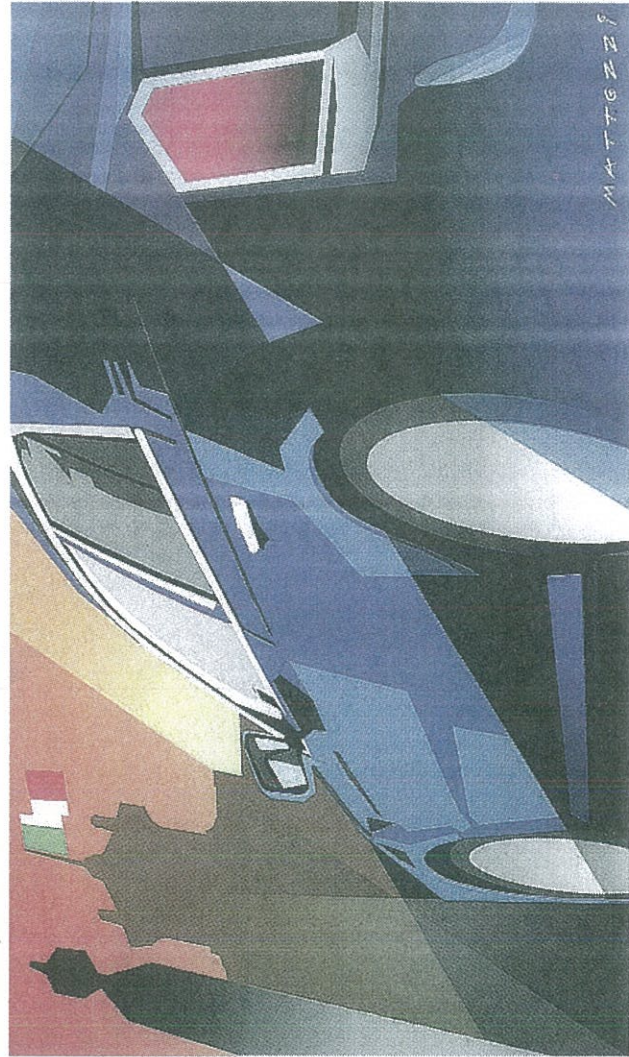
Secondo i dati presentati a fine maggio da Aniasa, oggi il 19% delle vetture della pubblica amministrazione è a noleggio, l'1% è in leasing e il rimanente di proprietà. Da qualche mese, però, è in corso un censimento delle auto blu realizzato da Formez Pa per conto del ministero per la Pubblica amministrazione (sono censite 8.145 amministrazioni, con una copertura superiore al 97% delle auto pubbliche).

Ebbene, nei primi cinque mesi del 2012 (quindi al 31 maggio), c'è stata una riduzione netta di 1.117 vetture, come saldo tra 836 nuovi contratti (per il 63% rinnovi di contratti di noleggio) e 2.013 cessazioni o dimissioni. È interessante notare che la riduzione di que-

» **IL numero**

80%

Le vetture ancora di proprietà sul totale delle auto in uso nella pubblica amministrazione



sti mesi si concentra sulle auto blu (cioè quelle di rappresentanza o comunque di servizio, guidate da un autista).

Sul territorio nazionale, il 23,7% di queste auto è in carico alle istituzioni centrali e per il 76,3% alle amministrazioni locali (37,8% nei comuni, 12,2% nelle Asl, 8,5% nelle province, 7,4% nelle regioni). Il calo è percentualmente più accentuato nelle amministrazioni centrali: -15,9%, contro il

-4% degli enti locali. «Ci sono ancora dei margini di risparmio forti — dice Carlo Flamment, presidente di Formez Pa —. L'effetto trasparenza e il censimento permanente e il monitoraggio sui costi che stiamo per il governo stanno riducendo progressivamente il numero di autovetture e la spesa pubblica (per esempio, le auto blu o con l'autista sono scese a 8.700 a livello nazionale). Dall'analisi per singolo en-

te, risulta che esistono margini per una ulteriore riduzione del 20-25%, con punte sino al 40% nel Mezzogiorno». Perciò il 10 maggio è partita una seconda analisi sui costi, che si concluderà a fine giugno.

L'obiettivo è monitorare: 1) le spese sostenute nel 2011 per la gestione delle autovetture e per il personale adibito alla guida, o alla gestione e custodia del parco auto; 2) la percorrenza annua complessiva in

chilometri; 3) l'adozione di misure innovative intraprese dagli enti per l'ottimizzazione dell'uso delle vetture, la trasparenza verso i cittadini e la riduzione dei costi.

I vantaggi

«Nelle municipalizzate, in Enel, Eni e alle Poste, l'adozione del noleggiorio ha portato benefici e riduzioni dei costi per circa un terzo del totale», dice Ghinolfi. Questa soluzione abbatte infatti i costi diretti — l'acquisto del mezzo e la sua manutenzione — e quelli indiretti, come il personale di custodia e l'assicurazione. Allo stesso tempo viene però garantita la mobilità: «Se l'auto si guasta, l'operatore ha una vettura sostitutiva e può proseguire il suo lavoro».

Il matrimonio s'ha dunque da fare? «Sì, ma a certe condizioni — dice il presidente di Aniasa —. Lo Stato e gli enti pubblici devono cominciare a dimostrare di essere dei pagatori affidabili e puntuali. E non solo nelle zone virtuose, ma in tutto il territorio nazionale. Serve la certezza delle regole:

non è accettabile che un anno le amministrazioni siano costrette ad acquistare le vetture e l'anno dopo invece venga scelta la formula del noleggiorio». Ma anche queste sono schermaglie visto che i noleggiatori si offrono anche di gestire la rivendita dell'usato (nel caso di vetture vecchie), e l'acquisto e il rinnovo del noleggiorio delle auto più recenti presenti nelle flotte pubbliche.

Effetto crisi Ora sono preferiti i modelli di cilindrata inferiore

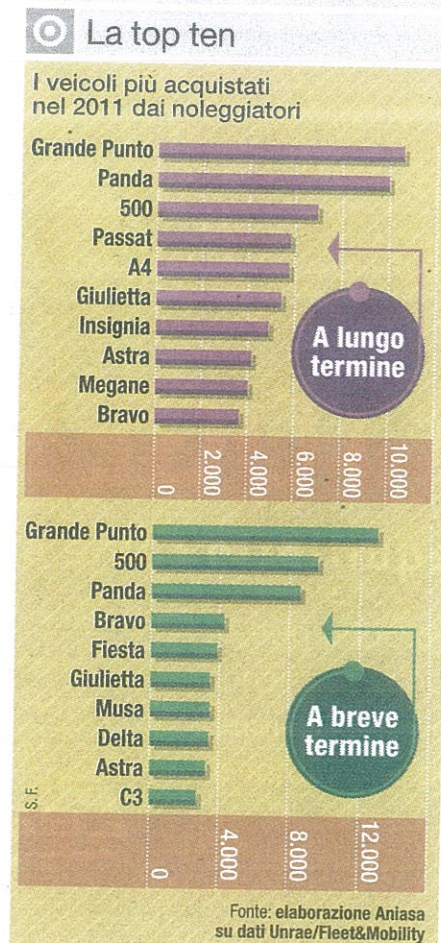
Le piccole taglie fanno la voce grossa

Dalla Grande Punto alla Panda: le vetture più gettonate

Il noleggio ha ridotto la cilindrata. Leggendo la classifica dei modelli preferiti si nota una chiara tendenza al downgrading legata alla crisi economica: si scelgono veicoli più piccoli o, con cilindrata inferiori rispetto a qualche anno fa, che consumano meno e offerti a prezzi più vantaggiosi. A dominare è il gruppo Fiat che piazza numerosi modelli nella classifiche delle vetture più noleggiate. Nel breve termine la top ten del rent-a-car evidenzia questo rapporto privilegiato: sono ben 7 i modelli del costruttore nazionale presenti nelle prime dieci posizioni.

In testa Grande Punto (12.963 unità vendute contro le 14.341 nel 2010) seguita da 500 (9.554 contro 11.639 del 2010) e da Panda (8.589 contro 14.460 del 2010). Se le prime tre mostrano una flessione rispetto a due anni fa, le vetture che guidano l'ascesa del gruppo torinese sono la Giulietta (da 726 unità del 2010 alle 3.459 vendite lo scorso anno) e la Delta (da 1.968 unità del 2010 a 3.374 del 2011). La Fiesta resta stabile al quinto posto di questa particolare classifica ed è l'unico modello targato Ford che resiste tra le auto più noleggiate. Chiudono la graduatoria due modelli di Opel e Citroen, rispettivamente l'Astra (3.183 vetture) e la C3 (2.752 unità).

Molto simile la classifica delle vetture più scelte nel noleggio a lungo termine: in testa si collocano la Grande Punto (con 10.752 unità noleggiate), tallonata da Panda (10.040 unità) e 500 (6.997). Poi la grandi classiche del settore, le vetture dei segmenti C e D, come l'Audi A4, un vero must per i clienti, seguita da tre medie che stanno compiendo ampi balzi in classifica, la Passat (dalle 3.400 unità vendute nel 2010 alle 5.895 del 2011), la Giulietta in



forte ascesa (5.511 unità) e l'Astra (4.210 unità). In discesa la Bravo (3.739) ormai considerata un po' d'antan.

S. FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA